

Dopo l'esposto, il caso approda nella riunione di maggioranza

Bombarda: «Stalle lager Parlerò con l'assessore»

TRENTO — Approda nella riunione di maggioranza, che si svolgerà oggi, il caso delle stalle «lager» in Valsugana. Il consigliere provinciale Verde non vuole che la drammatica situazione riscontrata dagli animalisti dell'Oipa in alcuni paesi della Bassa Valsugana passi sotto silenzio e dopo aver letto sul *Corriere del Trentino* dell'esposto presentato in Procura ha deciso di intervenire. «Ne discuterò nella riunione di maggioranza — spiega il consigliere verde — e poi ne parlerò con l'assessore Iva Berasi che sta già lavorando su queste tematiche. Purtroppo questa denuncia non mi ha sorpreso più di tanto, so che, soprattutto nelle valli, ci sono situazioni drammatiche di animali maltrattati e allevamenti in condizioni igienico sanitarie precarie. Generalmente — prosegue — tra gli allevatori trentini c'è una certa sensibilità verso il benessere degli animali, ma so che purtroppo ci sono anche diversi casi come quelli denunciati dagli animalisti».

E il consigliere tira fuori dal cassetto la vecchia mozione presentata ancora lo scorso anno sui diritti degli animali. «Il vero problema — spiega — è che la nostra società di dichiara non razzista, ma è specista, molti ritengono gli animali come una specie inferiore e quindi che può subire tutte le efferatezze possibili. Io ho già presentato, e sto aspettando una risposta, una mozione per la tutela degli animali che

comprende un po' tutti i punti più importanti e i diritti degli animali.

Il consigliere aveva proposto un regolamento da sottoporre ai singoli comuni che avrebbero poi dovuto adottarlo sul loro territorio di competenza. «Ho affidato — interviene Berasi — all'assessore Berasi il compito di verificare questo tipo di regolamento». Il

punto più importante e innovativo proposto da Bombarda era quello del Garante dei diritti degli animali, ossia istituire in Trentino un ente che abbia il compito di supervisionare, di controllare il rispetto e il benessere degli animali. «Siamo l'unica forza che si occupa di queste problematiche — spiega ancora Bombarda — con questo esposto gli animalisti hanno portato a galla un fenomeno che si tende a tenere nascosto dietro all'immagine del Trentino da cartolina e invece purtroppo queste situazioni sono più frequenti di quanto si pensa. Solleciterò l'assessorato affinché il problema venga discusso in giunta».

Il caso è scoppiato dopo l'esposto presentato nei giorni scorsi dall'Oipa. Gli animalisti hanno scoperto alcune stalle con condizioni igienico sanitarie a dir poco impressionanti, allevamenti sovraffollati, vitellini legati alla catena e denutriti, maltrattati e immersi nel loro stesso letame. La Procura ha già avviato una serie di accertamenti.

D. R.



Roberto Bombarda

Il consigliere:
«La denuncia
non mi ha
stupito
Nelle valli ci
sono diversi casi»
